

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina - i(PI) - Anno 46°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

1- 3 Gennaio 2016 N°2408

“Stringiamo tra le braccia Gesù Bambino»!

(Papa Francesco)

Buon giorno fratelli e sorelle. E' un giorno un po' freddo eh?". Così Papa Francesco ha iniziato l'udienza del mercoledì 30 Dicembre, l'ultima del 2015, in piazza San Pietro

L'udienza è stata dedicata al presepio e in particolare al Bambino Gesù come immagine del mistero di



Dio. Papa Francesco nell'Udienza generale del 30 dicembre 2015, ha svolto la sua catechesi sul grande Mistero dell'Incarnazione, sul Mistero dell'umiltà di Dio che si fa bambino, una grande scuola per noi che siamo niente, ma che riempiamo la nostra vita di orgoglio e vanità. Sappiamo poco dai Vangeli dell'infanzia di Gesù – ha detto il Papa – ma possiamo imparare molto da Lui se guardiamo alla vita dei bambini, a quello che fanno. Loro hanno bisogno di sentirsi protetti di sentirsi al centro della nostra vita e lo stesso dobbiamo fare con Gesù perché abbiamo la responsabilità di proteggerlo; Lui vuole stare tra le nostre braccia, desidera essere accudito. Davanti a Gesù – ha continuato il Santo Padre – siamo chiamati ad abbandonare la nostra pretesa di autonomia per

conoscere chi abbiamo davanti e servirlo. Il Figlio di Dio viene a salvarci e a mostrarci il volto del Padre, ricco di amore e di misericordia. E allora – ha concluso il papa – andiamo vicino al nostro presepio e bacciamo il Bambino Gesù e chiediamogli: ‘Gesù io voglio essere umile come te, umile come Dio’.

e cose che piacciono a lui. Siamo chiamati ad abbandonare la nostra pretesa di autonomia. Lo stesso vale per Gesù: noi abbiamo la responsabilità di proteggerlo; Egli desidera essere protetto tra le nostre braccia. Stringiamo dunque tra le nostre braccia il Bambino Gesù, mettiamoci al suo servizio. Sarà bello quando torniamo a casa andare vicino al presepio, baciare il Bambino Gesù" e chiedergli questa grazia".

Te Deum Laudamus! - Te lodiamo, o Dio!

Finisce un anno e cantiamo il. “*Te Deum Laudamus*”, perché? Perché, con un altro anno alle spalle, ci ritroviamo ancora vivi. Un anno dopo ci ritroviamo ancora cristiani. Basterebbe questo!

Te Deum Laudamus! Perché tutto quello che siamo e e che abbiamo è dono di Dio. Ancora ci troviamo a desiderare, ancora a ricominciare, ancora ad affrontare le prove di questa vita, ancora a sperare. Riprendiamo con coraggio il cammino con la Chiesa intera, con la nostra. Comunità Cristiana, con il dono prezioso di amici e amiche e di tanti fratelli e sorelle nella Fede, ogni giorno, ogni ora, seguendo Gesù che cammina avanti a noi e ci conduce e ci indica la via giusta **Te Deum Laudamus.** Auguri di bene. *D. Secondo*

DAI REGISTRI PARROCCHIALI ANNO 2015

(Se in questi elenchi ci fossero sviste, dimenticanze o imperfezioni, si faccia notare. Grazie)

Battesimi: Filippi Anna - Giovannetti Samuele – Loi Simone - (3)

Prima Confessione e Prima Comunione: Auletta Gaia - Bastieri Sofia - Guzzarri Diego – Monteleone Chiara – Nardi Maria Stella – Pampolini Eloise - Pipia Lorenzo - Tortorici Andrea - Viaggi Alice - Viaggi Jan_– (7)

S. Cresima: Bilei Riccardo - Brocchi Walter - Bruni Dario - Mezzetti Francesco Tortorici Mattia - Lupi Francesca - Lupi Veronica - Pacini Rachele - Perrotta Giovanni Mattia - Viaggi Noemi – (10)

Matrimoni: Nessuno!.....

Fedeli Defuntu: Trenti Rossa Ved. Trasciatti di anni 89 - Morelli Avio, a.86 - Cavina Gianfranco, a. 59 - Martignoni Viviana in Cini, a. 86 - Pinca Silvio, a. 91 . Cini Remo, a. 87 - Battaglia Giuseppe (Pino), a. 68 - Tortorici Pietro, a. 94 - Bianciardi Ileana Ved. Cappellini, a.68 - Battaglini ines Ved. Filippi, a. 85 - Talocchini Zita Ved. Erpici, a. 92 - Fabbri Lidia Ved. Bellini, a. 84 - - Campana Ersilia in Daidone, a. 84 - Soro Cecilia in Vignali, a. 74 - Cerri Adelfo, a..85 - Benini Roberto, a. 53 - Righini Enzo a. 84 - Fontana Giulietta Ved. Sozzi, a.94 - Pelli Vitorio, a.89 - - Ghelardini Olga Ved. Borghesi, a.96 - Lisi Isola Ved. Cheli, a. 84 - Fusi Franco, a. 74. (Tot. 22)

Breve riflessione

Da molti anni la situazione "anagrafica" del nostro Paese e della nostra Parrocchia registra un "passivo" grave, preoccupante e costante: è una constatazione che dispiace molto.... E non si sa "quando" e "se" il "panorama! potrà cambiare: arrestarsi o invertirsi.... Purtroppo per ora è cpsi! - d..S.

BUON ANNO 2016 CON LA MADONNA

In questo primo giorno dell'anno, nel clima gioioso del Natale, la Chiesa festeggia il "titolo" più bello della Vergine >Santissima: "NADRE DI DIO" e anche noi siamo invitati a fissare il nostro sguardo di fede e di amore sulla Madre di Gesù ..



In Lei, umile donna di Nazaret, IL Figlio di Dio si fece uomo venne ad abitare in mezzo a noi». Per questo è guardiano Lei che ha donato a Gesù il suo amore e la sua carne umana.

Nel la Messa del primo giorno dell'anno ci vengono fatte riascoltare le parole dell'apostolo Paolo: «**Dio mandò suo Figlio, nato da donna**». Quel «nato da donna» ci dice in maniera chiarissima e per questo ancora più forte la vera umanità del Figlio di Dio.

A Maria, Madre di Dio e Madre nostra, presentiamo i nostri propositi di bene per questo nuovo anno. A Lei chiediamo di stendere su di noi e su tutti i giorni del nuovo anno il manto della tua materna protezione

: «**Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta**».

PRIMO GENNAIO 49^a GIORNATA DELLA PACE

“Vinci l'indifferenza e conquista la pace”.

Questo è il titolo del Messaggio per la 49^a Giornata Mondiale della Pace, la terza di Papa Francesco. L'indifferenza nei confronti delle piaghe del nostro tempo è una delle cause principali della mancanza di pace nel mondo. L'**indifferenza** oggi è spesso legata a diverse forme di individualismo che producono isolamento, ignoranza, egoismo e, dunque, disimpegno. Un



campo in cui la pace si può costruire giorno per giorno vincendo l'indifferenza è quello delle forme di schiavitù presenti oggi nel mondo, alle quali era dedicato il Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 2015, «Non più schiavi ma fratelli». Bisogna portare avanti questo impegno, con accresciuta senza e collaborazione.

La pace va conquistata: non è un bene che si ottiene senza sforzi, senza conversione, senza creatività e confronto. Si tratta di sensibilizzare e formare al senso di responsabilità riguardo a gravissime questioni che affliggono la famiglia umana, quali il fondamentalismo e i suoi massacri, le persecuzioni a causa della fede e dell'etnia, le violazioni della libertà e dei diritti dei popoli,

lo sfruttamento e la schiavizzazione delle persone, la corruzione e il crimine organizzato, le guerre e il dramma dei rifugiati e dei migranti forzati.

La pace è possibile lì dove il diritto di ogni essere umano è riconosciuto e rispettato, secondo libertà e secondo giustizia. Il Messaggio del 2016 vuole essere uno strumento dal quale partire perché tutti gli uomini di buona volontà, in particolare coloro i quali operano nell'istruzione, nella cultura e nei media, agiscano ciascuno secondo le proprie possibilità e le proprie migliori aspirazioni per costruire insieme un mondo più consapevole e misericordioso, e quindi più libero e giusto. La Giornata Mondiale della Pace è stata voluta da Paolo VI e viene celebrata ogni anno il primo gennaio. Il Messaggio del Papa viene inviato alle cancellerie di tutto il mondo e traccia anche la linea diplomatica della Santa Sede per l'anno che si apre.

ASPETTANDO DI VEDERE IL “PRESEPIO VIVENTE”

Anche quest'anno avremo la gioia di partecipare alla Sacra Rappresentazione del

PRESEPIO VIVENTE

AVVERA' NELLA NOSTRA CHIESA, ALLE ORE 17,30 DEL 6 GENNAIO GIORNO DELL'EPIFANIA